

## ***Progetto “VINCENZO DONA FUTURO”***

La Fondazione don Mario Operti – il cui Presidente è Tom Dealessandri - è un ente del Terzo Settore che si occupa – tra le altre cose – di accompagnare all’inserimento al lavoro persone straniere, con background migratorio.

In molti casi, i migranti (per parafrasare un modo di dire ipocrita) ci “aiutano a casa nostra”.

L’andamento della demografia e il disallineamento del mercato del lavoro, rendono le persone migranti una vera risorsa per coprire il fabbisogno delle imprese che faticano a trovare personale, in particolare per alcuni mestieri e settori.

È il caso di MATERIA DESIGN, una piccola impresa di falegnameria che si occupa di costruire mobili e oggetti di arredamento su misura: si tratta di un’impresa di grande tradizione artigiana, fondata negli anni ’50 e cresciuta grazie alla grande perizia delle competenze che mette in campo.

L’azienda ha un fabbisogno di una dozzina di lavoratori, per un’importante commessa vinta e non riesce a trovare candidati interessati a imparare e svolgere il lavoro del falegname e le varie fasi di lavorazione del legno. Si è dunque rivolta, conoscendone l’azione, alla Fondazione Operti.

Con l’azienda e in collaborazione con le Scuole Tecniche San Carlo, storico ente di formazione attivo nel settore della falegnameria, abbiamo ipotizzato un percorso per inserire al lavoro 12 persone provenienti dall’area del Magreb, dall’Africa Sub Sahariana, da Pakistan, Afganistan e Bangladesh.

Il percorso di formazione prevede una prima fase in aula, con un corso di 160 ore; successivamente ci saranno stage in azienda per altrettante ore. Infine, si procederà all’assunzione con contratto di lavoro.

La formazione potrà essere finanziata da risorse regionali; lo stage non prevede retribuzione. In questi casi, la Fondazione prevede una sorta di voucher di partecipazione, per favorire la frequenza e il completamento della formazione e dello stage.

È anche un modo, è triste constatarlo, per offrire una fonte di reddito alternativa allo stazionamento davanti ai supermercati per procurarsi qualche risorsa di sussistenza.

Per queste persone, il corso di falegnameria sarà una vera opportunità per avviare la realizzazione del loro progetto migratorio, essere accompagnati all’integrazione in azienda e all’inclusione sociale, procedere con il ricongiungimento familiare in Italia.